

Nota integrativa

La liquidità assorbita dalle attività finanziarie, pari a 8.742.463 euro, è dovuta principalmente dall'effetto netto dell'acquisto delle quote del Fondo Trophy Value Added pari a 10.000.000 euro e del Fondo Roma Santa Palomba SH pari a 800.000 euro, di contro, dai rimborsi pro quota da parte del Fondo Beta, Omicron Plus e Atlantic 2 – Berenice complessivamente pari a 1.892.886 euro e dalla cessione delle quote del Fondo IDeA FIMIT Sviluppo.

La liquidità assorbita dall'attività d'investimento è pari a 233.877 euro ed è dovuta all'acquisto di immobilizzazioni materiali e immateriali.

La liquidità assorbita dall'attività di provvista, pari a 5.426.670 di euro, è dovuta alla distribuzione dei dividendi 2015.

Alla luce di quanto sopra esposto, la liquidità di fine periodo ammonta a 12.835.933 euro, a fronte della liquidità al 1° gennaio 2016, pari a 22.401.671 euro.

Informazioni ex art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

In conformità a quanto disposto dall'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, si precisa che i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 al netto dell'IVA per le attività svolte dalla società di revisione KPMG, in carica dal 18 aprile 2014 per il novennio 2014-2023, sono pari a 20.235 euro; tale corrispettivo comprende le seguenti attività:

- revisione del bilancio annuale al 31 dicembre 2016;
- attività di verifica previste dall'art.14, comma 1, lettera b) e comma 2, lettera e), del decreto legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39;
- altri servizi di revisione.

Inoltre, sono stati addebitati dalla società di revisione compensi per:

- revisione delle relazioni di gestione dei fondi gestiti dalla SGR e dei bilanci delle società immobiliari da essi controllate per 432.122 euro;
- revisione delle relazioni di gestione trimestrali e semestrali dei fondi gestiti dalla SGR per 24.675 euro.

Informazione riguardo l'obbligo di deposito della Nota Integrativa in formato XBRL

A seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 19 dicembre 2014 n. 294 dell'avviso relativo alle nuove tassonomie XBRL dei documenti che compongono il bilancio di esercizio ai fini del deposito al Registro delle Imprese, per i bilanci approvati a partire dal 3 marzo 2015, tutte le società di capitali italiane non quotate tenute alla redazione del bilancio (in forma abbreviata o ordinaria), con eccezione per alcuni soggetti esonerati nel seguito specificati, sono tenute ad elaborare l'intero documento di bilancio,

Nota integrativa

comprensivo dunque della Nota Integrativa, nel nuovo formato elettronico XBRL (*eXtensible Business Reporting Language*).

In base a quanto previsto dall'art. 3 comma 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2008, le società esonerate dall'obbligo di deposito del bilancio in formato XBRL sono tenute al formato PDF/A.

I soggetti esonerati da tale obbligo sono i seguenti:

- le società quotate in mercati regolamentati;
- le società anche non quotate che redigono i bilanci avvalendosi dei principi contabili internazionali così come previsto dal D.Lgs. del 28 febbraio 2005, n. 38;
- società esercenti attività di assicurazione e riassicurazione di cui all'art. 1 D. Lgs. del 7 settembre 2005, n. 209;
- istituti bancari tenuti a redigere i bilanci secondo il D. Lgs. del 27 gennaio 1992, n. 87;
- società controllate incluse nel consolidato delle società di cui ai punti precedenti.

IDeA FIMIT è esonerata dall'obbligo di deposito del bilancio in formato XBRL in quanto redige il bilancio avvalendosi dei principi contabili internazionali in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Gualtiero Tamburini

IDeA FIMIT – Società di Gestione del Risparmio S.p.A.

* * * * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
DELLA IDeA FIMIT SGR S.P.A.

REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, 2° COMMA, CODICE CIVILE
E AI SENSI DELL'ART. 19 D.LGS. 39/2010
SUL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2016 E SULL'ATTIVITA' DI
VIGILANZA SVOLTA NELL'ANNO 2016

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata redatta ai sensi dell'art. 2429, 2° comma, del Codice Civile e dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge previste dagli artt. 2403 e segg. del Codice Civile e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili emanate in materia.

Preliminarmente riteniamo utile ricordare che, con lettere datate, rispettivamente, 11 marzo 2016 e 15 marzo 2016, il Consigliere di Amministrazione dott. Paolo Ceretti e l'Amministratore Indipendente avv. Francesco Gianni hanno rassegnato le dimissioni dalle rispettive cariche, con effetto a far data dall'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio 2015. Il Consigliere avv. Gianni ha, altresì, rassegnato le dimissioni dalla carica di membro del Comitato di Supervisione dei Rischi e dei Controlli, sempre con effetto a far data dalla suddetta Assemblea.

93
93

L'Assemblea degli Azionisti del 12 aprile 2016 ha, dunque, nominato quale nuovo Consigliere di Amministrazione il dott. Gianandrea Perco e, quale nuovo Amministratore Indipendente, il dott. Gianluca Grea, precisando che entrambi resteranno in carica fino alla naturale scadenza del Consiglio di Amministrazione, ossia fino alla data fissata per l'adunanza assembleare di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016.

Segnaliamo, altresì, che, a decorrere dal 13 maggio 2016, data di perfezionamento dell'operazione di cessione della partecipazione detenuta dalla Fondazione Enasarco nel capitale sociale della SGR in favore della Fondazione Carispezia, sono divenute efficaci le dimissioni del Consigliere di Amministrazione dott. Gianroberto Costa, comunicate alla Società in data 24 marzo 2016.

In data 21 luglio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha, dunque, nominato per cooptazione quale nuovo Amministratore della Società l'avv. Matteo Melley, il quale resterà in carica fino alla data fissata per l'adunanza assembleare di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016.

Ricordiamo, inoltre, che, in considerazione delle dimissioni rassegnate dall'avv. Francesco Gianni e dalla dott.ssa Rosa Maria Gullotta, con lettera del 13 aprile 2016 e con efficacia dal 21 aprile 2016, dalle cariche di membro del Comitato di Supervisione dei Rischi e dei Controlli, in data 21 aprile 2016 il Consiglio di Amministrazione ha nominato quali nuovi componenti del Comitato di Supervisione dei Rischi e dei Controlli l'Amministratore Indipendente dott. Gianluca Grea e il Consigliere dott. Gianandrea Perco.

Ricordiamo, poi, che non è a noi demandata la revisione legale dei conti e con specifico riferimento alla nostra attività si dà atto di quanto segue:

• *Attività di vigilanza*

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione da parte della Società;

9 A
9 B

- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale si è riunito n. 10 volte e ha partecipato a n. 1 adunanza dell'Assemblea degli Azionisti, a n. 25 adunanze del Consiglio di Amministrazione e a n. 14 adunanze del Comitato di Supervisione dei Rischi e dei Controlli, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente attestare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge e allo Statuto e non sono risultate manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- durante le riunioni svolte abbiamo ottenuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono risultate conformi alla legge, allo Statuto e non sono risultate manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo vigilato sulle operazioni in cui sono stati ravvisati potenziali conflitti di interesse che sono state approvate dai competenti organi deliberanti della Società, previa adeguate valutazioni e rilascio dei prescritti pareri sia da parte degli Amministratori Indipendenti che da parte del Collegio Sindacale, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente e dalle procedure aziendali in materia;
- per quanto concerne le operazioni con parti correlate, diamo atto che nel corso del 2016 sono state assunte le determinazioni al riguardo in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente e dalle procedure aziendali in materia;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di

9
9B

corretta amministrazione, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, sull'adeguatezza e sull'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione del sistema amministrativo-contabile, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai Responsabili delle rispettive funzioni, esame di documenti aziendali e analisi dei risultati conseguiti dalla Società. A tale proposito, si segnala che nel corso dell'esercizio la Società, anche con la supervisione del Collegio Sindacale, ha proseguito con la realizzazione delle attività programmate nell'ambito dell'attuazione dei piani di intervento adottati al fine di superare i profili di attenzione rilevati dalla Banca d'Italia e dalla CONSOB nel corso degli accertamenti ispettivi condotti su di essa nell'anno 2015 e ha proseguito le attività di verifica inerenti l'efficacia e l'effettiva implementazione degli interventi previsti nei citati piani di intervento;

- abbiamo verificato l'effettiva indipendenza degli Amministratori Indipendenti e il possesso e il mantenimento per tutti gli Amministratori dei requisiti di onorabilità e di professionalità stabiliti dalle norme;
- abbiamo riscontrato periodicamente e al termine dell'esercizio l'esistenza di un patrimonio di vigilanza in linea con la normativa vigente prevista in merito per le società di gestione del risparmio;
- abbiamo monitorato l'implementazione degli interventi necessari per effetto di cambiamenti normativi;
- abbiamo costantemente monitorato l'attività di antiriciclaggio posta in essere dalla Società.

Nella nostra qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, diamo atto, inoltre, che:

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato:
 - a) sul processo di informativa finanziaria;

- b) sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- c) sulla revisione legale dei conti annuali;
- d) sull'effettiva indipendenza della società incaricata della revisione legale dei conti.

A tale proposito ci siamo relazionati in via continuativa con la KPMG S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti, al fine di scambiarci reciprocamente informazioni sull'attività svolta, e con i Responsabili delle Funzioni di Revisione Interna, Compliance, Antiriciclaggio e Risk Management al fine di acquisire notizie in merito ai controlli effettuati e all'avanzamento dei rispettivi piani di attività.

Più specificatamente, abbiamo incontrato periodicamente:

- i Responsabili *pro-tempore* della Funzione di Revisione Interna (*Internal Auditor*), per prendere visione delle verifiche periodiche effettuate e della Relazione Annuale al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta e dei piani di attività;
- il Responsabile della Funzione di Conformità alle Norme (*Compliance Officer*) e dell'Antiriciclaggio, per prendere visione delle verifiche periodiche effettuate, della Relazione Annuale al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta e della Relazione sui Reclami e dei piani di attività;
- i Responsabili *pro-tempore* della Funzione di Gestione del Rischio (*Risk Manager*), per prendere visione dei rapporti periodici emessi e delle Relazioni dagli stessi prodotte al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta e dei piani di attività.

Diamo atto che la società di revisione KPMG S.p.A. ha prodotto al Collegio Sindacale la prevista conferma annuale in merito alla propria indipendenza ai sensi dell'art. 17, comma 9, lett. a) del D.Lgs. 39/2010 e la relazione di cui all'art. 19, comma 3, del D.Lgs. 39/2010, sulle questioni fondamentali e sulle carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, evidenziando che non sono emersi irregolarità

9
9B

o fatti censurabili che abbiano richiesto la segnalazione al Collegio Sindacale, al Consiglio di Amministrazione della Società e agli Organi di controllo, con riferimento alla regolare tenuta della contabilità e alla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e di non aver individuato particolari e significative carenze nel sistema dei controlli interni in relazione al processo di informativa finanziaria.

Nel corso dell'esercizio non risultano pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

Nella nostra veste anche di membri dell'Organismo di Vigilanza abbiamo costantemente vigilato sul rispetto del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e del Codice Etico della Società, riunendoci 4 volte nel corso dell'esercizio e fornendo al Consiglio di Amministrazione un Rapporto annuale sulle attività svolte nel corso dell'esercizio stesso.

• **Bilancio d'esercizio**

Relativamente al bilancio dell'esercizio 2016, composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni di patrimonio netto e rendiconto finanziario, messo a nostra disposizione dagli Amministratori nei termini di cui all'art. 2429 del Codice Civile, che chiude con un utile di esercizio di Euro 1.212.816.-, rappresentato dalla risultanza algebrica di una perdita di competenza dei detentori di strumenti finanziari partecipativi di Euro 4.413.856.- e di un utile netto di competenza degli Azionisti di Euro 5.626.672.-, Vi riferiamo quanto segue:

- non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale del bilancio, Vi confermiamo che abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che concerne la sua formazione e struttura. A tale riguardo l'illustrazione fornita nella nota integrativa motiva esaurientemente le modalità di redazione del bilancio di esercizio e i criteri di valutazione utilizzati;

- la Società ha provveduto a redigere il bilancio di esercizio in conformità ai principi contabili internazionali IFRS emanati dall'INTERNATIONAL ACCOUNTING BOARD (IASB) e alle interpretazioni in merito emanate dall'INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING INTERPRETATIONS COMMITTEE (IFRIC) adottati dalla Unione Europea, secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento Comunitario (CE) 1606/2002 del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/2015;
- abbiamo esaminato il bilancio relativo all'esercizio 2016, riscontrando la completezza e la conformità dell'informativa in esso contenuta anche alle Istruzioni della Banca d'Italia del 21 gennaio 2014 e successivi provvedimenti della stessa in materia;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato all'applicazione di alcuna delle disposizioni previste dalla legge e dai principi contabili internazionali;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- le altre attività immateriali, aventi utilità pluriennale, sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale con il nostro consenso e sono state ammortizzate in base a un criterio sistematico lungo la loro presumibile vita utile;
- anche il valore dell'avviamento, emerso a seguito del confronto fra il costo di acquisizione e il patrimonio netto al "fair value" della FIMIT SGR S.p.A. al 3 ottobre 2011 che, essendo a vita utile indefinita, non viene ammortizzato ma sottoposto a verifica di congruità al termine di ogni esercizio, è stato iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale con il nostro consenso.

9
10
9B

La società di revisione KPMG S.p.A. ha rilasciato in data odierna la relazione di propria competenza, ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 165 del D.Lgs. 58/98, senza rilievi né richiami di informativa, attestando anche che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio.

Diamo, altresì, atto che la società di revisione, negli incontri periodici avvenuti con il suo personale nel corso dell'esercizio, non ci ha segnalato fatti censurabili o altre irregolarità da portare all'attenzione dell'Assemblea degli Azionisti.

• **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione KPMG S.p.A., proponiamo, dunque, all'Assemblea degli Azionisti di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 così come redatto dagli Amministratori, nonché la proposta di destinazione del risultato economico dell'esercizio e di distribuzione di un dividendo di complessivi Euro 5.626.672,- agli Azionisti, formulata dagli Amministratori stessi al termine della Relazione sulla gestione, che riteniamo conforme tanto alle disposizioni di legge quanto a quelle statutarie. A tale proposito riteniamo opportuno precisare nuovamente che il risultato netto dell'esercizio, positivo per Euro 1.212.816,-, include una svalutazione delle attività immateriali da commissioni variabili per Euro 2.545.000.= e una svalutazione di un credito nei confronti del Fondo Beta per commissioni variabili finali per Euro 1.868.856.=. Entrambe le suddette poste sono di esclusiva competenza dei detentori di strumenti finanziari partecipativi; pertanto l'utile netto di competenza degli Azionisti, rettificato di tali svalutazioni, è pari ad Euro 5.626.672,-. La proposta di allocazione del risultato di esercizio formulata dagli Amministratori è, quindi, la seguente:

- a riduzione della "Riserva utili da commissioni variabili finali" la perdita, al netto dell'effetto fiscale, derivante dalla rettifica del credito verso il Fondo Beta per Euro 1.868.856.=-;



- a riduzione della “Riserva da aggregazione aziendale da commissioni variabili” la perdita, al netto dell’effetto fiscale, derivante dalla svalutazione delle immobilizzazioni immateriali da commissioni variabili per Euro 2.545.000.-;
- a “dividendo” in favore degli Azionisti per Euro 28,00.- per ognuna delle n. 180.889 azioni ordinarie di cui è composto il capitale sociale della SGR, per complessivi Euro 5.064.892.=-;
- alla riserva “Utili portati a nuovo”, per il residuo di Euro 561.780.-.

Segnaliamo, infine, all’Assemblea che con l’approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 giunge a scadenza l’incarico sia del Consiglio di Amministrazione che del Collegio Sindacale.

In relazione a quanto esposto, Vi invitiamo, pertanto, ad assumere le deliberazioni di cui all’articolo 2364 del Codice Civile.

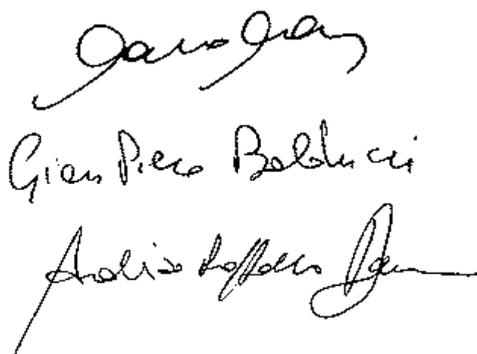
Milano, li 23 marzo 2017

IL COLLEGIO SINDACALE

(dott. Carlo CONTI)

(dott. Gian Piero BALDUCCI)

(dott.ssa Annalisa Raffaella DONISANA)





IDeA FIMIT SGR S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2016

revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di IDeA FIMIT SGR S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D Lgs. n. 136/15.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di IDeA FIMIT SGR S.p.A., con il bilancio d'esercizio di IDeA FIMIT SGR S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di IDeA FIMIT SGR S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Milano, 23 marzo 2017

KPMG S.p.A.

Alberto Andreini
Socio

Allegato G

RENDICONTO 2016

ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO

(Art. 41, c. 1, del decreto-legge n. 66/2014 convertito dalla legge n. 89/2014)

PROSPETTO DI SINTESI E NOTA METODOLOGICA

Inps Rendiconto generale 2016

Allegato G

ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO

(Art. 41, comma 1, del decreto-legge n. 66/2014 convertito dalla legge n. 89/2014)

Prospetto di sintesi

Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002			
€ 456.655.874,75			
Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali (art. 9 DPCM 22/09/2014)			
Nr. fatture	dal	al	Indice di Tempestività dei Pagamenti -ITP (giorni)
138.960	01/01/2016	31/12/2016	12,72

Inps Rendiconto generale 2016

Il Direttore centrale amministrazione
finanziaria e servizi fiscali
Dott. Antonello Crudo

Il Presidente
Prof. Tito Michele Boeri



Nota metodologica

Premessa

La legge 24 dicembre 2007, n. 244, all'art. 1, commi da 209 a 214, e ss.mm., introduce nell'ordinamento italiano l'obbligo di emissione, trasmissione, conservazione ed archiviazione delle fatture esclusivamente in forma elettronica nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti.

Elaborazione dei dati

L'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, stabilisce che, a decorrere dall'anno 2014, le pubbliche amministrazioni sono tenute ad allegare al bilancio consuntivo un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dall'art. 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti che esprime in media i giorni impiegati per il pagamento di un debito di cui sia stata presentata la relativa fattura. Le modalità operative ed applicative sono stabilite dal DPCM 22 settembre 2014.

Al riguardo, relativamente alle modalità di calcolo, si precisa che, rispetto all'anno 2014, è intervenuta la circolare 22 luglio 2015 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, che ha chiarito che l'indicatore annuale dei tempi medi di pagamento *“è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture. Il calcolo dell'anzidetto rapporto, che deve tener conto di tutte le transazioni commerciali pagate nel periodo di riferimento (anno solare o trimestre) si fonda sui seguenti elementi:*

- *a numeratore la somma dell'importo di ciascuna fattura o richiesta di pagamento di contenuto equivalente pagata*

moltiplicata per la differenza, in giorni effettivi, tra la data di pagamento della fattura e la data di scadenza;

- *a denominatore: la somma degli importi pagati nell'anno solare o nel trimestre di riferimento"*

si sintetizzano nella seguente formula:

$$ITPa = \frac{\sum_{i=1}^n Xi * Fi}{\sum_{i=1}^n Fi}$$

Xi= giorni intercorrenti tra data di pagamento della fattura e la data di scadenza della stessa;

n= numero delle fatture;

Fi= importo fattura.

Premesso quanto sopra, va poi precisato che il termine ordinario di scadenza delle obbligazioni commerciali dell'Istituto è pari a 60 giorni ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo n. 231/2002, in quanto termine espressamente convenuto con i contraenti, attesa la complessità operativa dell'Istituto, nei documenti contrattuali relativi alle forniture di beni e servizi. Diversamente, laddove non previsto contrattualmente, viene considerato il termine di 30 giorni.

Di seguito si riportano i prospetti contenenti i dati - numero di fatture e valore delle stesse, suddivise per classi di tempi pagamenti, rispetto alla scadenza a 30 e a 60 giorni delle fatture, relative alle spese di funzionamento pagate nel 2015, sia in conto competenza sia in conto residui, derivanti dalle acquisizioni di beni e servizi (categoria IV, categoria X e XII della classificazione normativa della spesa in bilancio). I dati sono aggregati per classi di giorni effettivi intercorrenti tra la pagamento della fattura e la data di scadenza della stessa.

Fatture elettroniche con scadenza di pagamento a 30 giorni				
Ritardo di Pagamento (x = giorni)	Numero fatture	% sul numero totale fatture	Valore delle fatture	% sul valore totale fatture
x <= 0	46.886	38,20	168.372.166,37	45,24
0 < x <= 30	26.846	21,87	120.319.395,20	32,33
30 < x <= 60	15.321	12,48	51.877.509,27	13,95
60 < x <= 90	10.647	8,67	11.870.899,40	3,19
90 < x <= 120	7.623	6,21	5.597.704,00	1,50
x > 120	15.430	12,57	14.116.379,09	3,79
TOTALI	122.753	100	372.154.053,33	100

Fatture elettroniche con scadenza di pagamento a 60 giorni				
Ritardo di Pagamento (x = giorni)	Numero fatture	% sul numero totale fatture	Valore delle fatture	% sul valore totale fatture
x <= 0	11.885	73,33	328.388.456,24	56,50
0 < x <= 30	1.985	12,25	107.106.698,48	18,43
30 < x <= 60	932	5,75	69.136.193,76	11,89
60 < x <= 90	631	3,89	36.114.784,62	6,21
90 < x <= 120	241	1,49	4.213.776,24	0,72
x > 120	533	3,29	36.302.534,69	6,25
TOTALI	16.207	100	581.262.444,03	100

I dati sopra indicati, estratti dai sistemi informativi, comprendono 138.960 fatture elettroniche per un importo complessivo in pagamento di 953,41 mln, risultanti dalla procedure informatiche collegate alla fatturazione elettronica.

Pertanto, ai sensi dell'articolo art. 41, comma 1, del decreto-legge n. 66/2014 sopra citato, per l'anno 2016 sono determinati i seguenti valori indicati nell'attestazione di cui al predetto articolo 41:

- l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo n. 231/2002, per l'anno 2016 è pari a € **456.655.874,75**;
- l'indicatore di tempestività dei pagamenti è pari a **12,72 giorni** calcolato con le modalità sopra esposte, come risulta nella seguente tabella. Lo stesso ai sensi dell'articolo 10 del DPCM 22 settembre 2014, in applicazione del D. lgs. 14 marzo 2013, n. 33, è pubblicato sul sito istituzionale dell'INPS nella sezione Amministrazione trasparente/pagamenti dell'Amministrazione.

Inps Rendiconto generale 2016

INDICATORI DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI - 2016				
Anno	Trimestre	Numero fatture pagate	Importo complessivo (in euro)	ITP (in giorni)
2016	I°	31.496	195.801.249,57	7,52
2016	II°	39.051	248.407.787,76	5,56
2016	III°	30.796	221.401.830,27	25,55
2016	IV°	37.617	287.805.629,76	12,55
2016	ANNUALE	138.960	953.416.497,36	12,72